

Cartella stampa



Collana Intersezioni

123. Maria Teresa Coppola, *Ragionare d'amore*, Prefazione di Ivano Mugnaini, pp. 138, € 15,00 ISBN 978-88-6679-497-4

Maria Teresa Coppola, salentina di nascita, pisana di adozione, si laurea in giurisprudenza a Pisa dove vive tuttora. La poesia le è familiare sin da piccola. A casa del poeta Girolamo Comi frequenta letterati quali Alfonso Gatto, Diego Valeri, Oreste Macrì. Seguono in Toscana anni di affettuosa contiguità con il poeta e critico d'arte Raffaele Carrieri. Varie sue liriche sono presenti in più antologie e nel collettaneo *Argeste 2023* di Aletti editore. Con la silloge *Sottovoce* ha vinto il premio speciale della giuria del Premio "Casentino" 2023. Ha pubblicato la silloge *C'è di più* (Aletti), seconda classificata al Premio "Caravaggio". Ha ricevuto riconoscimenti per la sua attività letteraria tra cui il premio della giuria del Premio Internazionale di arte letteraria "Il canto di Dafne", il terzo premio alla sesta edizione del "Concorso Nazionale di Poesia dell'Accademia Casentinese" e numerosi altri.

*

Toccare con la mente,
nel fremito di una parola
convocare uragani
potevi.
Ma io, io sì, io sola
sapevo sfilarti l'anima
con un piede solo.

Ragionare d'amore è un lungo dialogo di Maria Teresa Coppola con se stessa e con la poesia, con tutto quello che i suoi occhi, i suoi sensi e la sua mente hanno trovato degno di essere annotato e conservato, curato e nutrito nel giardino segreto dei ricordi che non svaniscono e dei battiti dell'*hic et nunc*.

È un percorso che si dipana lungo strade infinite o lungo un vialetto di una dozzina di metri, pochi passi di spazio che tuttavia conducono lontano nel tempo per poi tornare al presente nello stelo di un fiore selvatico o di un'erba misteriosa, domestica, eppure, a dispetto di tutto, tenacemente libera, non classificabile.

Non è un caso allora che il titolo stesso contenga in sé dicotomie e contrasti: *ragionare* significa riflettere, pensare seguendo schemi logici; ma equivale anche a discorrere, conversare, magari abbinando immaginazione e realtà, concretezza e invenzione fantastica. (Dalla Prefazione di Ivano Mugnaini)

